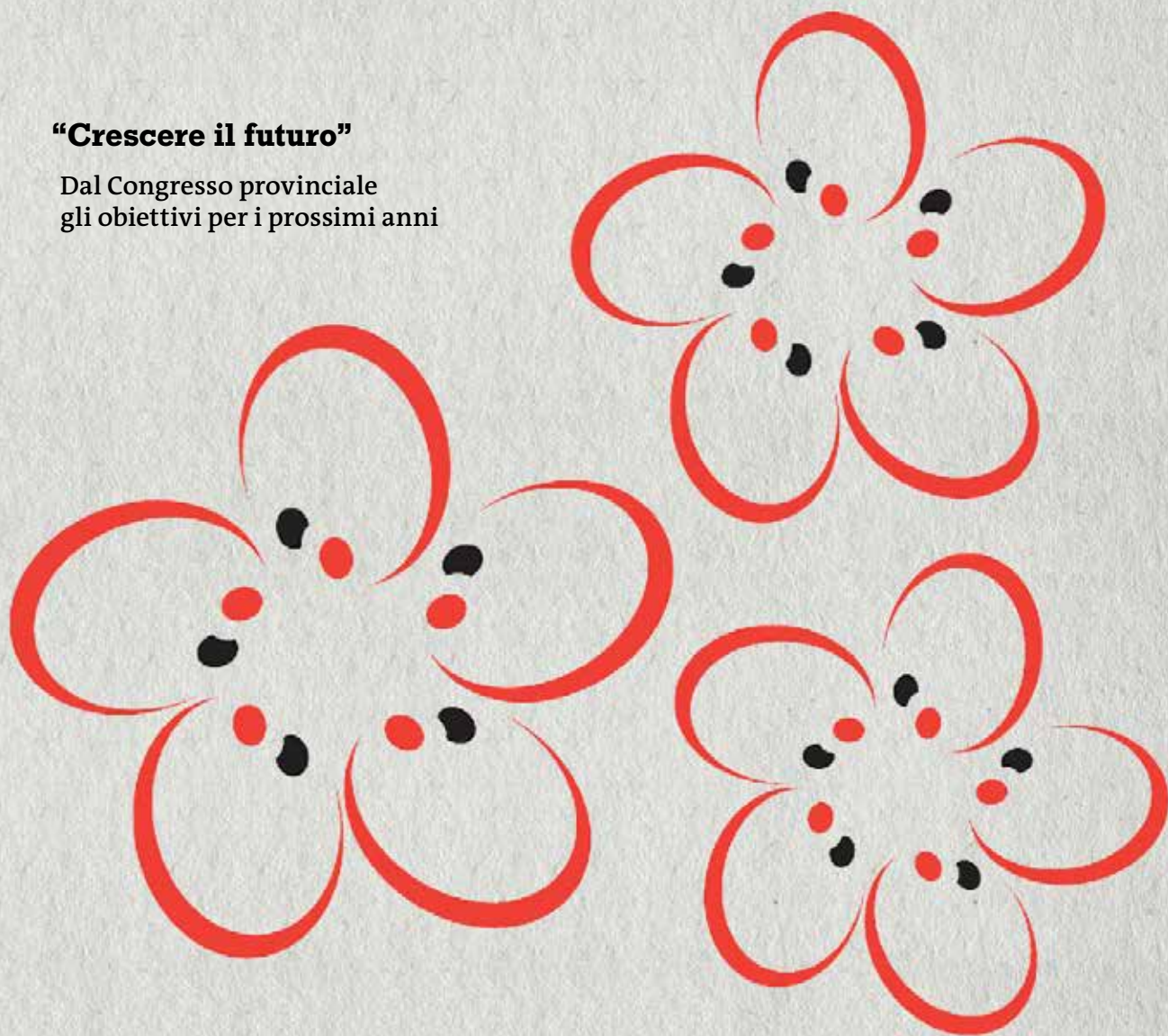


SOLIDARIETÀ SOLIDARITÄT

“Crescere il futuro”

Dal Congresso provinciale
gli obiettivi per i prossimi anni





COLOFONE

SOLIDARIETÀ
SOLIDARITÄT

Rivista della SGBCISL
Via Siemens 23
39100 Bolzano
Tel. 0471 568 401
Fax 0471 568 403
www.sgbcisl.it

Autorizzazione del Tribunale
di Bolzano Nr. 2/77 del 4.2.1977
Direttore responsabile:
Florian Kronbichler
Iscrizione al ROC: nr. 22308
del 19.1.2012

Stampa:
Tip. Tezzele by Esperia, Bolzano

Comitato di redazione:
Donatella Califano, Tila Mair,
Omar Covi, Josef Untermarzoner,
Armin Pircher, Sandro Fraternali,
Francesca Folli

Contatto:
armin.pircher@sgbcisl.it
Via Siemens 23 - 39100 Bolzano
Tel. 0471 568 402



Editoriale

Servono soluzioni lungimiranti, anche in tempi difficili
Qualità della vita, il benessere da solo non basta 3



Congresso provinciale

“Crescere il futuro” 4-5

Segreteria provinciale

Ripartiamo con rinnovato entusiasmo 6-7

Attualità

Su tre binari per attenuare il caro-prezzi 8

Punto di vista

Politiche sociali sotto pressione 9

Varie

Grande successo della Festa del 1° Maggio 10
In memoriam Carlo Gobetti 10

Federazioni

Carenza di personale nel turismo. Cosa fare 11

Young SGBCISL

Si rafforza il progetto giovani SGBCISL 12

Dai territori

Merano punta sui nuovi media e sulla formazione 13
L'UST di Bolzano presenta la sua road map 14
Abitare in alto Adige – un problema collettivo 15

Service

Cambia l'etichetta sugli elettrodomestici,
come cambia la detrazione del bonus arredo 16

Patronato

Alcune novità da luglio 17

Varie

Rubrica consumatori 18

Tempo libero

Le proposte dell'ETSI provinciale 19

Infine

Solidarietà per... 20



Dieter Mayr
Segretario Generale SGBCISL

Servono soluzioni lungimiranti, anche in tempi difficili

Ultimamente sembriamo oscillare – in un contesto di crescente incertezza – tra una crisi e l'altra: pandemia, guerra in Ucraina, mutazioni climatiche, hate speech, fake news, disuguaglianze crescenti. A livello locale si aggiungono overtourism (il turismo di massa), la carenza di personale qualificato, il carocasa, i redditi bassi e condizioni di lavoro spesso difficili. Una lista purtroppo non esaustiva.

Tutti questi fenomeni influiscono direttamente o indirettamente sulle condizioni di vita di lavoratori e pensionati e non possono non essere “presi in carico” dal sindacato. Soprattutto in tempi difficili è necessario lavorare in modo sobrio e mirato a proposte e soluzioni che diano risposte adeguate alle esigenze di chi rappresentiamo. Ed è ciò che vogliamo fare.

Se l'inflazione aumenta esponenzialmente, come nelle passate settimane, è giusto che si mettano in campo specifiche misure ad hoc. Il focus però deve rimanere su interventi e misure a lungo termine. E questo obiettivo si può raggiungere solo attraverso il dialogo tra le parti sociali, attraverso un confronto che porti a identificare con chiarezze le strategie che assicurino non solo redditi o pensioni di “sussistenza”, ma equità sociale, maggiori tutele ed una buona qualità della vita per tutte e tutti.

Dieter Mayr



Donatella Califano
Segretaria generale SGBCISL

Qualità della vita, il benessere da solo non basta

In questa edizione di Solidarietà abbiamo messo al centro le nostre tematiche congressuali: il mondo del lavoro che cambia, il sistema produttivo e economico in via di transizione, il nostro sistema sociale a debito di equità. Lo abbiamo fatto con lo sguardo alle sfide e agli impegni ma anche alle opportunità che il futuro ci offre, nella prospettiva di una sempre maggiore attenzione al mondo del lavoro ed alle tutele per lavoratrici e lavoratori.

Benessere e sicurezza economica però da soli non bastano; la qualità della vita è molto di più. Diversi analisti (vedasi, World Happiness Report dell'ONU o indagine BES – benessere equo e sostenibile dell'ISTAT) per individuare l'indice di “felicità”, accanto a misurazioni legate al benessere economico, valutano anche altri fattori, come qualità dei legami sociali, libertà politica, fiducia nella propria comunità, disuguaglianze sociali, qualità dell'ambiente; valutazioni impiegate anche per verificare la qualità e l'effetto delle politiche adottate.

Il nostro impegno futuro dovrà quindi orientarsi anche al contrasto del malessere individuale e del disagio sociale, con analisi approfondite ed efficaci azioni concrete.

Donatella Califano

“Crescere il futuro”

È questo il motto, simbolico e programmatico, che ha guidato il 19° Congresso provinciale della SGBCISL, svoltosi a fine marzo. Ne ripercorriamo qui di seguito i momenti più significativi.



Modalità intervista per la relazione congressuale dei Segretari generali Dieter Mayr e Donatella Califano



Simbologia del fiore e gadget dei semi per sottolineare il ruolo attivo del Sindacato nel cambiamento per il futuro verde ed una nuova crescita



I delegati hanno affrontato e discusso temi e priorità sindacali

Prima giornata: relazione della segreteria

Quest'anno è stata scelta una modalità innovativa per la presentazione della relazione congressuale da parte della Segreteria provinciale uscente: il giornalista del settimanale FF Georg Mair ha intervistato i due Segretari, Donatella Califano e Dieter Mayr, sui temi rilevanti dell'ultimo quadriennio: i riflessi della pandemia, le crescenti disuguaglianze economiche, la necessità di una maggiore equità sociale, l'orientamento ad una crescita diversa e più sostenibile e, non ultimo, il ruolo del Sindacato in tutto questo.

I segretari hanno rimarcato l'impegno del Sindacato nei due lunghi anni di pandemia: abbiamo continuato ad operare nell'interesse di iscritti e cittadini garantendo presenza, servizi, consulenza e assistenza e ciò ha sicuramente contribuito ad accrescere la fiducia nel sindacato. Nell'intervista sono state inoltre tratteggiate le ulteriori sfide che attendono il Sindacato. Di fronte alla contesa per le risorse pubbliche e le trasformazioni in atto nella società e nel mondo del lavoro il sindacato è chiamato a impegnarsi per retribuzioni più alte, per migliori condizioni di lavoro, per una sanità più efficiente, per una maggiore equità redistributiva e per una nuova crescita orientata al futuro.

“Crescere il futuro”

Lo slogan scelto per il congresso esprime la volontà e l'ambizione della

INFO

Il 19° Congresso provinciale della SGBCISL si è svolto il 24 e 25 marzo 2022 al NOI Techpark di Bolzano. 100 delegati in rappresentanza di tutte le Federazioni e dei tre territori hanno posto le basi per il lavoro sindacale dei prossimi anni, eleggendo il nuovo Consiglio Generale e approvando le mozioni finali che riassumono temi, obiettivi e priorità per il prossimo futuro.

SGBCISL di essere parte attiva del cambiamento e protagonista nell'affrontare temi determinanti come la transizione ecologica e la digitalizzazione,

Il bilancio provinciale si profila essere sempre più in sofferenza, e questo ci impone di impegnarci ancora di più in favore dei più deboli, delle persone più penalizzate e i meno abbienti. Dobbiamo vigilare e fare in modo che lo stato sociale non venga smantellato.

processi di trasformazione che vanno compresi e guidati per puntare ad un futuro più sostenibile e giusto.

“Abbiamo scelto la simbologia del fiore e il gadget dei semi per sottolineare il nostro ruolo di seminatori di futuro e per mettere il focus sui temi centrali del nostro congresso: il futuro verde, la transizione

ecologica, la digitalizzazione”, così i Segretari Generali.

Interventi degli ospiti

All'intervista è seguito l'intervento del Presidente della Giunta provinciale Arno Kompatscher, che ha ripreso alcuni punti esposti dai due Segretari, sottolineando che le

trasformazioni devono essere affrontate e risolte insieme, affinché nessuno sia lasciato indietro.

Spazio anche ai saluti dei rappresentanti delle altre tre confederazioni sindacali: Cristina Masera (CGIL/AGB), Christian Troger (UIL-SGK) e Tony Tschenett (ASGB).

Messaggi video

Per focalizzare e contestualizzare meglio alcune delle tesi congressuali sono stati inoltre presentati tre video con contributi del Segretario generale della Confederazione europea dei Sindacati CES, Luca Visentini, del responsabile dell'area Digital del NOI Techpark Patrick Ohnewein e di Norbert Lantschner, esperto di questioni ambientali.

Luca Visentini ha sottolineato l'impegno della CES a tutela del lavoro digitale, della parità salariale, contro il dumping e per il rispetto dei contratti collettivi: solo alcune delle priorità del Sindacato europeo che vuole essere protagonista del cambiamento per una società, un'economia ed un mercato del lavoro più eque.

Patrick Ohnewein ha evidenziato nel suo video-messaggio l'importanza della formazione continua in questa fase di transizione verso un mondo digitale. Molti lavoratori dovranno riposizionarsi, aggiornarsi e dotarsi delle conoscenze e competenze necessarie.

Lo sviluppo ma anche la natura hanno dei limiti, ha ammonito Norbert Lantscher, invocando un cambio di rotta verso una maggiore sostenibilità: non solo non c'è alternativa alle energie rinnovabili, ma è prioritario già ora abbassare i consumi energetici.

Altri interventi

Ampio spazio a seguire agli interventi dei delegati, che hanno arricchito con i loro contributi il dibattito congressuale.

Hanno preso infine la parola anche l'ex Segretario generale SGBCISL Michele Buonerba, attualmente Presidente "Laborfonds" e il direttore dell'AFI-IPL Stefan Perini.

La chiusura della prima giornata congressuale è stata affidata al Segretario confederale CISL Ignazio Ganga, che nel suo intervento ha toccato tantissimi temi, economici, politici e sociali, a livello internazionale, nazionale e locale.

Seconda giornata

Nella mattina del 25 marzo si sono svolti i Congressi delle tre Unioni territoriali, con al centro del dibattito i temi e le questioni di carattere territoriale.

Elezioni

A seguire le votazioni per il rinnovo degli organismi. I delegati hanno eletto i propri rappresentanti nel Consiglio Generale sia provinciale che delle Unioni territoriali. Eletti inoltre il Collegio dei Proviviri, i Revisori dei Conti ed i delegati al Congresso nazionale CISL.

Il documento conclusivo

Al termine i delegati al Congresso hanno discusso approfonditamente il documento conclusivo, approvandolo poi a maggioranza. Il documento riassume gli obiettivi, le priorità e le strategie che la SGBCISL metterà

in campo per i prossimi anni. Il documento è pubblicato integralmente sulla nostra pagina web www.sgbcisl.it ed è consultabile anche tramite questo codice QR:



Punti cardine

Alcuni obiettivi e impegni contenuti nel documento conclusivo:

- › Sviluppo della contrattazione di secondo livello per retribuzioni più alte, migliori condizioni di lavoro e per favorire la conciliazione lavoro-vita privata
- › potenziamento delle politiche attive del lavoro e del collocamento per facilitare il rientro nel mercato del lavoro;
- › impegno e proposte per un bilancio provinciale più improntato al sociale e una più equa redistribuzione delle risorse;
- › formazione, controlli, e cultura della sicurezza quale risposta ai troppi infortuni sul lavoro
- › problema casa: maggiore disponibilità di terreni per il bisogno abitativo primario
- › potenziamento della formazione interna
- › attenzione alle persone anziane (una legge per l'invecchiamento attivo) e ai giovani (promozione del gruppo giovani Young SGBCISL).



Hanno partecipato oltre 100 delegati ed ospiti

Ripartiamo con rinnovato entusiasmo

In aprile il nuovo Consiglio Generale ha confermato il vertice della SGBCISL. I quattro Segretari rieletti Donatella Califano, Dieter Mayr, Sandro Fraternali e Walter Gasser sono chiamati a portare avanti, insieme a tutta l'organizzazione, gli obiettivi che la stessa si è data al Congresso provinciale. Li presentiamo in questa intervista a quattro.

Il nuovo mandato parte con un impegno, quello di crescere il futuro, come recita lo slogan congressuale...

Donatella Sì, ripartiamo in tempi purtroppo tutt'altro che facili. Penso alla pandemia, all'inflazione, alle nuove povertà emergenti, alle disuguaglianze che aumentano. Abbiamo posto al centro temi importanti in prospettiva futura, ma che già oggi segnano la nostra vita, come la digitalizzazione e la transizione ecologica. Serve un nuovo modo di approcciare i problemi. È inutile opporsi al mondo che cambia. Al contrario, dobbiamo e vogliamo essere promotori di un futuro sostenibile e giusto.

Sandro Oltre alle trasformazioni ecologiche e digitali, guardiamo anche ai cambiamenti in atto nella società, da nuovi modelli di inclusione dei nuovi cittadini, alle sfide di una società che invecchia sempre di più e dove l'invecchiamento attivo diventa fondamentale, e che deve al contempo essere a misura dei giovani, che hanno, tra l'altro, anche un diverso approccio con il lavoro.

Quali sono allora le sfide per il mondo del lavoro

Donatella Innanzitutto dobbiamo puntare sulle politiche attive del lavoro. Se un lavoro è destinato a scomparire è inutile arroccarsi, bisogna piuttosto trovare modi e giuste politiche per sostenere, ricollocare e riqualificare le persone. In questo senso la formazione, ma anche la mediazione lavoro assumono un ruolo centrale per riuscire a rientrare nel mercato del lavoro.

È inutile opporsi al mondo che cambia. Al contrario, dobbiamo e vogliamo essere promotori di un futuro sostenibile e giusto

Dieter Per noi è importante essere preparati alle nuove sfide del mondo del lavoro. È importante sviluppare e portare a buon fine le nostre idee e proposte. Le sfide le conosciamo tutti, la precarietà, il lavoro sottopagato, i contratti pirata che abbassano redditi e tutele, le trasformazioni digitali con nuove forme di lavoro e la necessità di acquisire nuove professionalità. Dobbiamo farci carico di questi problemi e il principale strumento a nostra disposizione è la contrattazione.

Come e dove intendete intervenire in concreto?

Dieter Troppo spesso i lavoratori devono ricorrere ai sostegni pubblici, ad integrazione di un salario troppo basso. Non è giusto, i salari devono permettere una vita dignitosa. Abbiamo salari più alti rispetto al resto del paese, ma un costo della vita molto più alto. Bisogna intervenire su più livelli, primo fra tutti gli aumenti retributivi da realizzare attraverso la contrattazione soprattutto territoriale ed aziendale. Siamo in una fase di ripresa economica, è il tempo di concludere nuovi e migliori accordi integrativi, che nella nostra Provincia non sono mai veramente decollati. Ma serve anche l'intervento pubblico.

Come?

Donatella La politica deve favorire la contrattazione legando contributi e aiuti pubblici, detassazioni e

partecipazione ad appalti pubblici all'applicazione dei contratti collettivi, anche territoriali, sottoscritti dai sindacati maggiormente rappresentativi. In questo modo si arginerebbero anche i contratti pirata.

Quali altri interventi chiedete alla politica?

Dieter Dobbiamo sfruttare i nostri spazi di autonomia. Ciò anche per quanto riguarda una più equa redistribuzione della ricchezza. Il bilancio della Provincia deve essere maggiormente improntato al sociale e all'equità sociale in generale. Questo obiettivo può essere raggiunto solo con il coinvolgimento del Sindacato, con il suo qualificato apporto. Ecco perché è fondamentale essere protagonisti del cambiamento, una rappresentanza d'interessi attiva e propositiva.

Walter Un impegno in questo senso è la difesa e il miglioramento della DURP, lo strumento di rilevazione della condizione familiare utilizzato per molte prestazioni sociali locali. La politica su due prestazioni è già receduta in favore dell'ISEE nazionale. Crediamo in questo strumento flessibile, espressione delle competenze attribuite alla nostra Autonomia.

Troppo spesso i lavoratori devono ricorrere ai sostegni pubblici, ad integrazione di un salario troppo basso. Non è giusto, i salari devono permettere una vita dignitosa

Come vi organizzate e preparate per queste sfide?

Dieter Dobbiamo crescere anche come organizzazione. Se vogliamo essere un interlocutore autorevole non dobbiamo fermarci, ma essere consapevoli delle sfide che ci attendono ed essere in grado di affrontarle. **Sandro** Facciamo leva sulla formazione. Stiamo sviluppando percorsi



I due Segretari generali Donatella Califano e Dieter Mayr (nel centro) sono stati confermati così me gli altri due componenti di Segreteria Sandro Fraternali (a sinistra) e Walter Gasser (a destra).

di formazione continua, costante ed efficace a tutti i livelli dell'organizzazione, per rispondere alle esigenze nei vari ambiti e delle diverse strutture, dalla contrattazione ai servizi, dal diritto del lavoro alla comunicazione.

Walter A livello provinciale siamo una squadra di oltre 150 persone tra sindacalisti e operatori nelle diverse strutture, la metà di essi è impegnata nei servizi, patronato e assistenza fiscale primi tra tutti. La mole di lavoro e le complessità aumentano costantemente. La formazione e l'aggiornamento, oltre all'organizzazione dei servizi e del lavoro, sono fondamentali per poter garantire servizi di qualità agli iscritti. In questo senso siamo anche garanti dei diritti sociali. Molti cittadini che si rivolgono a noi però fanno fatica a districarsi tra novità e regole. Noi aiutiamo e assistiamo, ma servirebbero regole più chiare per evitare incertezze.

Quali altre istanze avete nei confronti della politica?

Donatella Ritorniamo al problema del carovita, alimentato anche dall'alto costo dell'abitare. Il problema della casa, che è uno dei più grandi problemi della nostra provincia, a vocazione turistica e con poca disponibilità di spazi edificabili. È un problema collettivo, per la popolazione residente, per i lavoratori e per i giovani che troverebbero lavoro, ma non un alloggio a costi sostenibili.

Cosa chiedete precisamente?

Donatella Per soddisfare il bisogno di alloggi non si può costruire ovunque e cementificare il territorio, bisogna recuperare tutto l'esistente. Le misure che la Provincia mette in campo con l'aumento dell'IMI per gli alloggi sfitti, le seconde case e per le costruzioni mai completate vanno in questa direzione. Serve però una visione complessiva e sinergica dei diversi interventi normativi.

Per soddisfare il bisogno di alloggi non si può costruire ovunque e cementificare il territorio, bisogna recuperare tutto l'esistente

Al bisogno abitativo primario andrebbe riservata una percentuale maggiore dei terreni disponibili, i piani di costruzione andrebbero progettati con un criterio sovracomunale. Occorre poi pensare a risposte diverse per bisogni diversi, per giovani, anziani, persone separate, lavoratori, studenti.

Un tema ricorrente è la sicurezza sul lavoro. Come fare per ridurre il numero degli infortuni?

Dieter Anche in questo ambito la formazione è fondamentale, come lo è la consapevolezza del rischio da parte di lavoratrici e lavoratori. Per prevenire gli infortuni servono però anche controlli e sanzioni, è da anni che chiediamo alla Provincia di aumentare gli ispettori del lavoro. La Provincia deve assumersi maggiore responsabilità.

Donatella La precarizzazione del lavoro oltre ad aumentare il rischio

d'infortuni rende anche più difficile la formazione: con contratti brevi non si accede alla formazione, nuovi lavori con diverse mansioni richiedono continui aggiornamenti e i lavoratori autonomi non sono tenuti alla formazione.

Una priorità in breve?

Dieter Uno dei nostri principali obiettivi è l'equità sociale, e anche in questo senso lo stato sociale è irrinunciabile, a maggior ragione in tempi di crisi, e la pandemia lo ha dimostrato. Dobbiamo evitarne lo smantellamento, anzi, va rafforzato e potenziato, così come la sanità pubblica. E aggiungerei anche gli investimenti nell'amministrazione pubblica, che nella nostra società ha un ruolo centrale.

Donatella In questo periodo in cui viviamo un forte rischio di disgregazione sociale, il sindacato dovrà farsi portatore e promotore dei valori di coesione e solidarietà sociale.

Walter Sarà molto importante attrezzarsi e tenere il passo dei cambiamenti, soprattutto nel mondo del lavoro, per poter rispondere alle molteplici esigenze dei nostri iscritti, e a tal fine essere anche flessibili dal punto di vista organizzativo.

Sandro Rimettere al centro le persone e tornare a confrontarsi direttamente, dopo anni di confronto "a distanza", con la nostra gente, con i nostri iscritti.

Proposte per attenuare il caro-prezzi

I recenti aumenti dei prezzi per l'energia elettrica, il gas, i carburanti e anche per i generi alimentari sta mettendo in forte difficoltà moltissime famiglie. Per la SGBICISL sono i tre gli ambiti sui quali intervenire per affrontare la perdita del potere d'acquisto: contrattazione per aumentare le retribuzioni, welfare integrativo per nuove prestazioni e sostegni diretti e indiretti da parte della mano pubblica.

A livello nazionale il Governo ha reagito e su pressione del Sindacato ha approvato il decreto "aiuti" (vedi anche articolo che segue), un pacchetto di misure contenente anche interventi in materia di politiche sociali. Ma anche a livello locale sono necessari misure efficaci e mirate per sostenere le persone colpite dal caro-prezzi.

Per la SGBICISL sono tre gli ambiti d'intervento:

1. **aumento delle retribuzioni** attraverso la contrattazione anche decentrata, a livello aziendale e territoriale. Sul versante della contrattazione di secondo livello la nostra Provincia è in ritardo da anni ed è giunto il momento di stipulare nuovi accordi, anche perché l'economia è nuovamente in ripresa.
2. i contratti collettivi possono inoltre migliorare le prestazioni di welfare integrativo, come i buoni

spesa o i rimborsi di determinate spese, che possono essere considerate una forma di reddito indiretto.

3. Anche la politica è chiamata a fare la sua parte, in primis creando condizioni favorevoli allo sviluppo economico e secondariamente sostenendo concretamente i lavoratori dipendenti:
 - › concedendo **indennità** a favore dei cittadini che risultino essere particolarmente colpiti dal caro-vita
 - › e **legando la concessione di benefici e agevolazioni fiscali** (anche nell'ambito dell'attuazione del PNRR) alle sole imprese che applicano e rispettano i contratti anche integrativi siglati dalle parti sociali comparativamente più rappresentative.



Foto: © Klaus Eppeler - Fotolia

In arrivo il Bonus 200 euro

In luglio i lavoratori dipendenti ed i pensionati con un reddito fino a 35.000 beneficeranno di una indennità una tantum di 200 euro finalizzata al contrasto dell'aumento dei prezzi. Tra i beneficiari rientrano anche colf, badanti e i percettori dell'indennità di disoccupazione. I lavoratori dipendenti ed i pensionati interessati non devono fare apposita domanda: l'indennità verrà erogata in automatico con la busta paga o la pensione di luglio.

Per alcune categorie è invece previsto che la misura sia erogata a domanda, ad esempio per lavoratori domestici e co.co.co.

Maggiori dettagli su www.sgbicisl.it

DI "aiuti": il dialogo paga

Ad inizio maggio il Governo in seguito al confronto con il Sindacato ha varato il decreto "aiuti" per attenuare gli effetti del forte aumento dell'inflazione. Il decreto introduce tra l'altro un bonus di 200 euro per lavoratori e pensionati con un reddito fino a 35mila euro, da erogarsi nel mese di luglio. Prevede inoltre la conferma del bonus bollette energia fino a settembre per le fasce deboli.

Per il Sindacato l'obiettivo ora è un nuovo patto sociale per il rilancio dell'occupazione, investimenti e produttività, per un sistema previdenziale e un fisco più sostenibili, per l'attuazione partecipata del PNRR, per generare e redistribuire la ricchezza, per valorizzare la contrattazione che porti a redditi più alti ed a maggiore coesione sociale.



Politiche sociali sotto pressione

Le trasformazioni sociali hanno effetti e ricadute non per tutti uguali. Rischi e opportunità cambiano a seconda il genere, l'età, la qualifica e altri ancora. Due anni di pandemia ed ora la guerra nell'Est europeo hanno generato nuove problematiche. La pressione sulle politiche sociali cresce.

Ai livelli socialmente meno abbienti c'è molta scontentezza ed il ceto medio chiede sostegni. Situazioni socialmente deboli esistono anche nella nostra provincia, eccome: ambienti caratterizzati da bassa scolarizzazione e povertà educativa, strutturalmente dipendenti da aiuti sociali, da scarse competenze nella gestione del poco che hanno a disposizione. Queste situazioni richiedono risposte che vanno ben oltre alle semplici politiche di aiuto e di sostegno sociali.

Sempre più politici, anche in Alto Adige, fanno proprio il motto "promuovere e pretendere", una visione politica nata in Germania. Nel 2005 a Berlino sono state promulgate le leggi "Hartz IV", il cui punto forte era, sostanziando per l'appunto il motto "promuovere e pretendere", l'accorpamento dei sostegni per la disoccupazione e dell'assistenza sociale. Principio rimasto controverso

fino ad oggi. Ai ceti meno abbienti questa impostazione, infatti, non aiuta, e c'è chi teme un ridimensionamento dello stato sociale in uno stato minimalista.

A questo punto giova guardare brevemente quelli che sono stati gli sviluppi delle politiche sociali nei welfare state europei. Le politiche sociali del 19° e 20° secolo erano in sostanza politiche incentrate sulla classe operaia. Da circa 50 anni a questa parte il loro campo d'azione si è allargato oltre la classe operaia. A questo proposito, nella nostra provincia, si fa riferimento sempre più spesso al termine "classe media". "Occorre tutelare la classe media, perché se crolla la classe media, crolla tutto", questa la richiesta dell'ala sociale del partito di maggioranza SVP. Sorge spontanea una domanda: cosa si intende per classe media, chi ne fa parte, dove e quali sono i limiti, sia verso l'alto che verso il basso nella definizione di classe media? È vero, la classe media non è più identificabile come un gruppo omogeneo. Ma non lo sono neanche i lavoratori.

Ciò che serve nella nostra provincia è un approfondito dibattito di merito per ridefinire "il sociale". Più

specificatamente penso a come potremmo fermare gli sviluppi che spingono la nostra società in un vicolo cieco, mettendo a serio rischio la pace sociale. Diventa sempre meno il valore del lavoro, i redditi reali di una crescente parte di popolazione sono fermi da anni. Gli affitti, i prezzi di terreni e immobili invece esplodono. La politica non può risolvere dando risposte con sempre maggiori contributi a sempre più gruppi.

Non dobbiamo permettere che la nostra società si trasformi in una società di arraffatori in grande stile. Dobbiamo invece reimparare a domandarci in quale direzione vogliamo muoverci, quali obiettivi vogliamo raggiungere. Uno di questi obiettivi è sicuramente quello di misurare il reale bisogno alla luce delle attuali condizioni. E qui vanno distinti due livelli: uno è quello del minimo vitale, e l'altro è quello di creare le condizioni affinché più persone possibili possano vivere in una condizione di relativo benessere.

Josef Stricker

Grande successo della Festa del 1° Maggio

Grande la soddisfazione da parte dei Sindacati per l'edizione 2022 della tradizionale Festa del 1° maggio, tornata dopo due anni di assenza forzata causa pandemia, che con un programma variegato ha attirato moltissime persone sui prati del Talvera di Bolzano.



Sul palco il Presidente della Giunta Arno Kompatscher ha assicurato che avvierà un tavolo per affrontare il problema degli infortuni sul lavoro e che si lavorerà a misure e incentivi che contribuiscano a promuovere la contrattazione nel settore privato. Gli interventi dei rappresentanti dei Sindacati erano incentrati sui temi della sicurezza sul lavoro, del caro-prezzi, della carenza di manodopera e della formazione professionale. Spazio poi alla musica dal vivo, con

diversi gruppi musicali che si sono avvicinati sul palco fino a sera.

A livello nazionale i temi posti al centro da CGIL, CISL e UIL per questa edizione del 1° maggio sono stati il lavoro e la pace, temi ripresi anche dalle tre Confederazioni sindacali altoatesine CGIL/AGB, SGBCISL e UIL-SGK, che hanno sottolineato l'importanza della pace e del dialogo tra i popoli, portando la propria solidarietà alle vittime del conflitto in Ucraina.

Il 1° Maggio è tradizionalmente anche l'occasione per puntare l'attenzione sulla sicurezza e la salute sul lavoro. Rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali hanno deposto una corona presso due memorie permanenti per commemorare le vittime degli incidenti sul lavoro.

In memoriam Carlo Gobetti

Il 26 aprile abbiamo ricevuto la triste notizia della scomparsa di Carlo Gobetti.

La SGBCISL lo ricorda per la lunga militanza nell'organizzazione e, soprattutto, per il suo equilibrio, la sua umiltà, il suo grande impegno a fianco dei lavoratori e delle lavoratrici.

Carlo, di professione ferroviere, da sempre militante sindacale, ha ricoperto importanti funzioni dirigenziali nella SGBCISL: nel 1997 è stato eletto Segretario provinciale della Federazione Trasporti FIT e poi, dal 2005 al 2009, ha assunto l'incarico di Segretario Generale della SGBCISL. Negli anni successivi ha anche guidato l'associazione per la Promozione

del turismo sociale e del tempo libero ETSI/SGBCISL.

Carlo era anche molto attivo nella sua Parrocchia e nel coro del suo quartiere ai Piani di Bolzano.

Uomo pacato e riservato, Carlo Gobetti ha gestito gli incarichi di responsabilità alla guida del Sindacato con senso di servizio, senza mai mettersi in primo piano; un vero gentiluomo.

La SGBCISL esprime vicinanza e sentite condoglianze alla sua famiglia.

Ciao Carlo, che la terra ti sia lieve.



Carenza di personale nel turismo. Cosa fare

La ripresa del settore turismo è accompagnata da un aggravamento della difficoltà di trovare manodopera. Urge individuare soluzioni per rendere il lavoro più attraente cercando di rispondere a bisogni eterogenei.

Il termine turismo evoca l'immagine della spensieratezza e del divertimento. Questa è però solo la prospettiva dei fruitori. Quella di chi ci lavora è ben diversa: lunghi orari di lavoro, ritmi intensi, riposi sporadici, ferie congelate, clienti difficili. A ciò si aggiunge la stagionalità con tutti i rischi che comporta.

I due anni di pandemia che, come si spera, abbiamo lasciato alle spalle rappresentano uno spartiacque anche per il turismo. Adesso che finalmente sono state rimosse quasi tutte le restrizioni, nonostante le preoccupazioni internazionali, gli albergatori stanno registrando un'impennata di richieste che per le caratteristiche labour intensive del settore si traducono in una crescita notevole dell'offerta di lavoro. Il problema è che offerta e domanda non si incontrano.

Sembra che la pandemia abbia reso la forza lavoro più esigente. Il fenomeno delle "grandi dimissioni" che ha assunto dimensioni rilevanti negli Stati Uniti, ha investito anche l'Europa. E' come se il periodo di pausa della pandemia avesse convinto molte persone a cambiare lavoro e in questa ricerca di migliori condizioni di impiego il turismo si trova in una posizione svantaggiata. Qualcuno ha provato a liquidare la questione attribuendone le colpe al reddito di cittadinanza. Questo non fa altro che alimentare un'interpretazione fuorviante del fenomeno, che d'altra parte ha radici lontane, e favorisce il proliferare dei pregiudizi nei confronti dei giovani.

Piuttosto occorrerebbe rivedere l'intero modello dell'ospitalità che si regge sull'abbondanza di manodopera



cercando di rispondere a bisogni eterogenei e rendendo il lavoro più attraente.

Senza dubbio si pone il problema delle retribuzioni che spesso solo con gli straordinari possono apparire soddisfacenti ma se si calcolano tutte le ore lavorate il risultato viene molto ridimensionato. Tale problema assume adesso una rilevanza speciale a causa del significativo tasso di inflazione che erode i salari reali. Ma non basta. A prescindere dai guadagni, anche se il lavoro si concentra in cer-

ti mesi dell'anno ciò non significa rinunciare in quel periodo al resto della propria vita. È anche risaputo che l'intensità, porta a una gestione del personale che a volte travalica i codici di comportamento. Infine si trascura che i tanti che hanno scelto questo lavoro come una professione hanno una percezione di continua precarietà.

La situazione attuale supera la dicotomia aziende – dipendenti. Occorre

trovare delle soluzioni condivise sulla base di interessi molteplici ma con uno scopo comune. Pertanto auspichiamo un confronto tra sindacati e rappresentanti delle aziende con i quali ragionare su vari aspetti.

Certamente bisogna partire dalle retribuzioni per renderle congruenti rispetto al costo della vita in Alto Adige ma occorre prestare attenzione anche ai turni di lavoro applicando quella flessibilità necessaria per una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita privata. Va inoltre affrontato il tema della precarietà trovando modalità per la stipula di contratti a tempo indeterminato con copertura integrativa durante i periodi di chiusura. Infine va dato

maggior peso alla formazione non solo dei dipendenti per permettere loro di gestire al meglio e con meno stress anche le situazioni più impegnative e avere prospettive di carriera, ma anche di chi copre posizioni

manageriali per facilitare la ricerca di soluzioni organizzative che assicurino condizioni di lavoro più sostenibili e per curare meglio gli aspetti relazionali con collaboratori e collaboratrici.

Daniele Fassari
FISASCAT SGBICISL Bolzano

E' come se il periodo di pausa della pandemia avesse convinto molte persone a cambiare lavoro e in questa ricerca di migliori condizioni di impiego il turismo si trova in una posizione svantaggiata.

La situazione attuale supera la dicotomia aziende – dipendenti. Occorre trovare delle soluzioni condivise sulla base di interessi molteplici

Si rafforza il progetto giovani SGBBCISL

Nell'assemblea ordinaria dello scorso 30 marzo l'organizzazione giovanile Young SGBBCISL ha tracciato un bilancio degli ultimi quattro anni di attività ed ha provveduto al rinnovo del coordinamento provinciale. Gianluca Da Col eletto nuovo responsabile provinciale, al suo fianco tre rappresentanti dei territori.

Young SGBBCISL, la nostra organizzazione giovanile, è nata con lo scopo di promuovere tra i giovani le attività sindacali. Gli interlocutori a cui si rivolge, con iniziative informative e formative, sono i giovani di età compresa tra i 14 ed i 35 anni (che rappresentano tra l'altro il 20% di tutti gli iscritti), sia coloro che stanno per entrare nel mondo del lavoro (apprendisti e studenti) sia coloro che stanno già lavorando.

Il coordinatore provinciale uscente, Josef Untermaier, nel corso dell'assemblea ordinaria tenutasi lo scorso 30 marzo a Bressanone ha tracciato un bilancio dell'attività svolta negli ultimi quattro anni. Ha ricordato l'ampio lavoro informativo svolto nelle scuole professionali, su tematiche quali l'apprendistato ed il diritto del lavoro. Si sono così potuti raggiungere, anche con specifiche consulenze, moltissimi giovani già inseriti nel mondo del lavoro o che vi si stavano avviando. Campagne mirate di informazione sono state organizzate, anche in collaborazione con vari Centri Giovani, in occasione di manifestazioni specifiche, come le Giornate delle porte aperte nelle scuole oppure le feste dei diciottenni.

A seguire l'assemblea ha provveduto all'elezione del nuovo coordinamento provinciale. Il nuovo responsabile provinciale è **Gianluca Da Col**, che sarà affiancato in rappresentanza dei vari territori da **Ivan Munerati** (Bolzano/Bassa Atesina), **Matthias Sommadossi** (Isarco/Rienza) e **Omar Covi** (Merano/Val Venosta).

Dopo aver tributato un sincero ringraziamento al coordinamento provinciale uscente per il lavoro svolto nell'ultimo mandato, l'assemblea ha analizzato le prospettive e tracciato gli obiettivi per i prossimi quattro anni.

Si dovrà proseguire con l'attività di



Tre componenti del nuovo coordinamento provinciale Young SGBBCISL assieme all'ex Coordinatore provinciale Josef Untermaier (a sinistra) in occasione della Festa del 1° Maggio: Gianluca Da Col, Ivan Munerati e Omar Covi.

consulenza e di informazione nelle scuole, estendendola in caso anche ad altre tipologie di scuola. Andrà rafforzata la collaborazione con altre organizzazioni o enti, attivi nel settore giovanile. Un'altra linea di intervento riguarda una maggiore e qualificata presenza sui social media o media digitali, al fine di raggiungere più giovani e per risvegliare in essi l'interesse per il sindacato e per la nostra Young SGBBCISL. Spazio inoltre alle seguenti iniziative:

- collaborazione con il Servizio Giovani Bolzano Bassa Atesina per la realizzazione del progetto „Youth APP“ (una APP informativa rivolta ai giovani sui temi: eventi, lavoro, tempo libero, UNI/Scuola, punti di incontro)
- collaborazione al progetto, curato dalla federazione delle organizzazioni attive con i giovani „NETZ“, „Eine Frage, una domanda“ (brevi video, contenenti risposte a quesiti su temi di diritto del lavoro).

Youth APP, la nuova app di informazione per i giovani alla quale collabora anche Young SGBBCISL

Chi volesse prendere contatto con Young SGBBCISL è cordialmente invitato a farlo! Ci potete contattare tramite la e-mail young@sgbcisl.it oppure personalmente tramite i coordinatori presenti nei vari comprensori. Chi si volesse mantenere aggiornato sui nostri progetti e sulle nostre attività, può seguirci sulla pagina Facebook www.facebook.com/youngsgbcisl ed inviarci un "mi piace".

Omar Covi
Young SGBBCISL



Merano punta sui nuovi media e sulla formazione

L'Unione Sindacale Territoriale (UST) Merano/Val Venosta vuole intensificare l'utilizzo dei canali digitali per interagire meglio con gli iscritti sul territorio e per aumentare la propria visibilità. La formazione dei collaboratori sarà finalizzata alla qualità dei servizi.



Foto: Gerd Altmann - Pixabay

Nell'ambito del Congresso provinciale la SGBCISL si è data l'obiettivo di sviluppare l'informazione anche attraverso l'utilizzo dei nuovi canali social. L'UST Merano/Val Venosta fa suo questo obiettivo e punta a rafforzare la propria presenza in internet.

Ciò anche per intensificare l'interazione con gli associati e per velocizzare e migliorare l'efficacia della comunicazione. Questi strumenti possono essere utilizzati per le cosiddette pubbliche relazioni, ovvero per la comunicazione verso l'esterno, ma soprattutto per aggiornare gli iscritti sui temi e sull'impegno sindacale dell'UST. In questo modo la Segreteria territoriale vuole raggiungere un maggior numero di persone e informare gli iscritti in modo più diretto e mirato.

Questi strumenti di comunicazione, oltre ad essere utili per mirate campagne informative, dovranno contribuire anche a ridurre il carico di lavoro che grava sui collaboratori del Centro di assistenza fiscale e del Patronato relativamente a determinati servizi, riducendo l'affluenza degli utenti che in determinati periodi è altissima. Sono oltre 15.000 infatti gli iscritti che l'UST segue nel proprio territorio

di competenza, mentre i collaboratori sono alla fine "solo" 20.

Gli ultimi due anni hanno dimostrato non solo l'importanza dei nuovi media ma anche la necessità di affiancare alla tradizionale organizzazione del lavoro anche le nuove tecnologie. Abbiamo visto come eventi esterni possano cambiare rapidamente esigenze e necessità, richiedendo pronte risposte a livello organizzativo. Le misure di sostegno, che la politica mette in campo, richiedono un costante ampliamento delle competenze e delle conoscenze dei collaboratori. Servono pertanto appositi percorsi di formazione, che la Segreteria territoriale dovrà mettere in campo.

La formazione, lo sviluppo di percorsi di formazione continua a tutti i livelli dell'organizzazione, è un'altra priorità, già evidenziata nel documento conclusivo congressuale, che l'UST Merano/Val Venosta intende portare avanti.

Per la Segreteria territoriale il ricorso ai nuovi media e i percorsi formativi sono due fattori chiave per riuscire a migliorare sia il sistema integrato dei servizi che la qualità dei servizi stessi. Partendo da questi due punti focali

vogliamo, riprendendo e attuando il motto congressuale „crescere il futuro“, aumentare e migliorare la percezione pubblica del nostro Sindacato.

Peter Pirhofer
SGBCISL Merano

Confermato il vertice



È stata riconfermata nell'aprile 2022 la Segreteria territoriale uscente, rinnovata nel settembre del 2021, con Hildegard Stecher (a destra) rieletta Segretario territoriale e con Claudia Gufler e Peter Pirhofer, componenti di segreteria.

L'UST di Bolzano presenta la sua road map

L'impegno dell'Unione Sindacale Territoriale UST Bolzano/Bassa Atesina: tra progettualità attraverso il contatto con il territorio e attenzione alle proprie sedi.



Foto: © pingebat - stock.adobe.com

La neo-eletta Segreteria dell'UST Bolzano/Bassa Atesina si pone molteplici obiettivi e, nell'ambito di una visione innovativa del suo operato, il suo impegno assumerà anche una veste progettuale.

La progettualità si concretizzerà ad esempio nell'organizzazione di un convegno su tematiche – ancora in fase di definizione – di interesse pubblico; la realizzazione di questo convegno coinvolgerà i componenti del Consiglio Generale.

Attraverso la collaborazione con la Federazione Scuola, la segreteria si muoverà poi per avviare un progetto volto ad avvicinare gli studenti prossimi all'ingresso nel mondo del lavoro alla realtà del sindacato: scopo del progetto è far maturare nei futuri lavoratori la consapevolezza dei propri diritti e doveri e del ruolo

del sindacato nel contesto lavorativo. Il progetto, nella sua prima fase, prevede il coinvolgimento di alcuni istituti scolastici di Bolzano, al fine di creare un ponte tra sindacato e scuola.

L'impegno della segreteria si concentrerà altresì sulle sedi periferiche presenti sul territorio, di cui verrà via via analizzata l'operatività al fine di implementare o ottimizzare le risorse a disposizione.

Francesca Folli
SGBCISL Bolzano

Segreteria: tre new entry



Sono nuovi tutti e tre i componenti della Segreteria territoriale Bolzano/Bassa Atesina eletti lo scorso aprile: **Michael Raveane** (al centro) è il nuovo Segretario territoriale, **Riccardo Conte** e **Alexander Pancheri** sono componenti di Segreteria.

Abitare in Alto Adige – un problema collettivo

Fronteggiare adeguatamente il caro-casa è uno degli obiettivi centrali a cui lavorerà nei prossimi quattro anni la UST Isarco/Rienza della SGBCISL, sotto la regia della nuova segreteria territoriale. Si pensa anche alla fondazione di una società cooperativa.

Per molte persone in Alto Adige trovare un alloggio a costi sostenibili è una delle questioni centrali da affrontare. Per lavoratrici e lavoratori a medio e basso reddito, per le giovani famiglie il sogno di acquistare un appartamento si rileva spesso più un'illusione che un obiettivo perseguibile. Non risulta più semplice il trovare un alloggio in affitto a prezzi accettabili: soprattutto in città i canoni di affitto sono esorbitanti e spesso equivalgono ad uno stipendio mensile. Se poi a tutto ciò aggiungiamo anche l'alto costo della vita in provincia ed il tasso di inflazione, qui maggiore che nel resto d'Italia, ci rendiamo conto di quanto il problema sia acuto e complesso.

Molte famiglie altoatesine avvertono in maniera sempre più acuta quanto sia asimmetrico il rapporto tra salari e costo degli immobili. Ma anche per chi si deve trasferire nella nostra provincia per motivi di lavoro il tema dell'abitare sostenibile è di assoluta rilevanza.

In Alto Adige la richiesta di quella che una volta si definiva "forza-lavoro" è molto elevata, non solo nel settore turistico ma anche nelle altre attività produttive: si parla ormai apertamente di "deficit occupazionale", soprattutto per quanto riguarda tecnici e personale specializzato. Il fatto di non trovare un alloggio a prezzi accessibili rende tale deficit ancor più sensibile. Non ha mancato di rilevarlo anche il presidente provinciale di Assoimprenditori, Heiner Oberrauch: a suo dire anche i datori di lavoro devono attivarsi maggiormente affinché si rendano disponibili case ed appartamenti a prezzi accessibili. Si tratta in definitiva di un problema collettivo, forse uno tra i più urgenti in provincia.



Per intervenire in maniera concreta la UST Isarco Rienza della SGBCISL sta progettando la fondazione di una cooperativa, che possa offrire una parziale soluzione del problema in Val Pusteria. La cooperativa, da fondarsi di concerto con datori di lavoro e privati cittadini, dovrebbe porsi l'obiettivo di mettere a disposizione di quanti debbano venire in Pusteria per lavoro un alloggio temporaneo a prezzi calmierati. Una cosiddetta „comunità alloggio“ potrebbe se non risolvere almeno lenire il caro-alloggi per alcune delle persone interessate. Sarebbe inoltre obiettivo della cooperativa quello di reperire spazi abitativi da offrire a lavoratori e famiglie locali a prezzi contenuti.

Non da ultimo il nostro sindacato continuerà a sollecitare le forze politiche e gli amministratori, sia a livello comprensoriale che provinciale, affinché affrontino con più energia il problema e predispongano misure concrete per contrastare il caro-alloggi. Si dovranno logicamente tenere presenti le diverse esigenze presenti nella popolazione, senza che ciò venga però usato né per creare spaccature né per trovare alibi all'irrisolutezza. Il problema è

collettivo e necessitiamo di soluzioni che affrontino il problema a questo livello.

Josef Untermarzoner
SGBCISL Bressanone

Rinnovata la segreteria comprensoriale

L'Unione Territoriale Isarco/Rienza ha da aprile una nuova segreteria. Alla carica di segretario generale e di segretario aggiunto sono stati rieletti rispettivamente **Herbert Unterfrauner** (a sinistra) e **Claudio Alessandrini**. New entry in segreteria è invece **Agnes Huber**.



Cambia l'etichetta sugli elettrodomestici, come cambia la detrazione del bonus arredo

Con gennaio è entrata in vigore una nuova etichettatura relativa alle classi energetiche per i grandi elettrodomestici, con effetto anche sul bonus mobili ed elettrodomestici. Seguono alcune informazioni del CAF sulle novità e sulla detraibilità in caso di acquisto del prodotto nel periodo di adeguamento tra marzo e dicembre 2021.

La norma internazionale e la nuova scala energetica

Da marzo 2021 è stata introdotta dalla Commissione Europea la nuova etichettatura per gli elettrodomestici professionali e commerciali, che prevede il cambiamento delle lettere che identificano le classi energetiche, passando dalla scala che va dalla lettera D alla lettera A+++ ad una nuova scala con fasce comprese dalla lettera A alla lettera G. La lettera A rappresenta la massima efficienza energetica, mentre la lettera G la minore. La rappresentazione grafica rimane come quella precedente, a fasce colorate che vanno dal verde, che rappresenta i minori consumi, al rosso, che invece raffigura i consumi più elevati.

Di seguito un esempio grafico della nuova scala:



La Legge di Bilancio 2022 ha recepito la decisione presa a livello europeo, rendendola definitiva anche a livello nazionale a partire da gennaio 2022. Tra marzo 2021 e gennaio 2022 c'è stato comunque un adeguamento graduale delle etichette da parte delle case produttrici.

La modifica del Bonus Arredo e i grandi elettrodomestici agevolabili

La agevolazione del Bonus Arredo è prevista per tutti i contribuenti che fruiscono della detrazione per recupero edilizio e che acquistano mobili



e grandi elettrodomestici finalizzati all'arredo dell'immobile che è stato oggetto della ristrutturazione. La detrazione è pari al 50% della spesa, fino al limite di 10mila euro.

Un elenco parziale degli elettrodomestici agevolabili:

- Apparecchi finalizzati alla refrigerazione come frigoriferi, congelatori;
- Apparecchi per la grande refrigerazione, la conservazione e il deposito degli alimenti;
- Lavatrici, asciugatrici, lavasciuga e lavastoviglie;
- Piani cottura, piastre elettriche, forni elettrici, forni a microonde, e tutti gli apparecchi finalizzati alla cottura e la trasformazione degli alimenti;
- Radiatori elettrici, stufette riscaldanti elettriche;
- Ventilatori elettrici e apparecchi per il condizionamento.

Non rientrano tra gli elettrodomestici agevolabili i televisori.

Per un elenco completo si rimanda al sito della Agenzia delle Entrate.

All'interno della Legge di Bilancio, anche il bonus arredo è stato protagonista di una proroga di altri due anni (fino al 31.12.2024 – dal 2023 il massimale per il bonus arredo scenderà a 5.000 euro per unità abitativa), perciò è stato necessario da parte del legislatore ridefinire i criteri che disciplinano il bonus arredo elettrodomestici: sono state sostituite le

“vecchie” lettere di riferimento di risparmio energetico con quelle in linea con la commissione europea.

Dal 2022 per poter accedere alla agevolazione fiscale del Bonus Arredo è obbligatorio che gli elettrodomestici siano provvisti della nuova etichetta energetica, secondo le seguenti classi di riferimento:

- Forni: classe A
- Lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie: classi ammesse dalla A alla E
- Frigoriferi e congelatori: classi ammesse A alla F.

Periodo di transizione e la posizione della Agenzia delle Entrate:

La Agenzia delle Entrate non si è espressa in merito agli acquisti di elettrodomestici effettuati tra marzo 2021 e gennaio 2022 e non sono stati introdotti riferimenti specifici nelle istruzioni 730/2022 o in circolari e risoluzioni successive.

Nella interrogazione parlamentare del 4 maggio 2022 il MITE (Ministero per la Transizione Ecologica) ha chiarito che per gli acquisti effettuati dopo marzo 2021 si possono considerare utili ai fini del riconoscimento della detrazione i requisiti minimi di classe energetica in vigore prima delle modifiche della Legge di Bilancio.

Non dovrebbero quindi esserci problemi per chi si dovesse presentare a fare il 730 con fatture che comprendono i grandi elettrodomestici ancora riportanti la vecchia etichetta o entrambe. Più problematico può essere il riconoscimento del bonus per gli elettrodomestici acquistati nel 2021 che presentavano solo la nuova etichetta, perché non esiste una corrispondenza diretta tra la vecchia scala e la nuova scala.

Alcune novità da luglio

In seguito all'introduzione dell'assegno unico universale cambieranno anche due prestazioni provinciali: l'assegno provinciale per i figli potrà essere rinnovato da luglio a dicembre con l'ISEE, mentre l'assegno familiare provinciale da luglio sarà erogato indipendentemente dal reddito familiare. Il punto di riferimento per assistenza e consulenza è il Patronato INAS.

Assegno provinciale per i figli

Per questa prestazione (l'ex assegno regionale) sono in arrivo alcune importanti novità da luglio:

- La domanda attuale, presentata in autunno 2021 sulla base della DURP, rimane valida fino a giugno 2022. L'ultimo pagamento avverrà a fine luglio 2022.
- Per la richiesta per il periodo da luglio 2022 a febbraio 2022 (pagamento a partire da agosto 2022) occorre presentare una nuova domanda. Chi inoltra la domanda tra luglio 2022 e dicembre 2022 riceverà gli importi spettanti da luglio.
- Dal 2023 il rinnovo annuale della domanda sarà possibile a partire da marzo. La domanda vale per i mesi da marzo a febbraio dell'anno seguente. Per le domande inoltrate tra marzo e settembre sarà erogato l'importo spettante da marzo.
- Per la domanda sarà richiesta l'ISEE statale al posto della DURP provinciale. L'ISEE può essere compilata nei nostri uffici CAF (prego fissare tempestivamente l'appuntamento!). Senza ISEE non è possibile presentare domanda per l'assegno per i figli.
- L'importo spetterà anche a famiglie con un figlio minore fino all'età di 18 anni (in precedenza fino all'età di 7 anni).
- Gli importi sono stati rideterminati:
 - 70 euro mensili per figlio con un valore ISEE fino a 15.000 euro ;



Foto: © saal31 - stock.adobe.com

- 55 euro mensili per figlio con un valore ISEE tra 15.000 euro e 30.000 euro;
- 250 euro mensili per figlio con invalidità civile (74% o di più) con un valore ISEE fino a 15.000 euro ;
- 120 euro mensili per figlio con invalidità civile (74% o di più) con un valore ISEE tra 15.000 euro e 30.000 euro.
- Nuove domande, p.e. in caso di nascita di un figlio o di riconoscimento di un'invalidità civile a un figlio, dovrebbero essere inoltrate entro 180 giorni. In questo caso non si perdono gli arretrati spettanti.

Assegno familiare provinciale

Questa prestazione è erogata fino al 3° compleanno del figlio (al massimo fino al 43° mese fino all'ingresso all'asilo) e ammonta a 200 euro mensili. Non occorre rinnovare la prima domanda.

Novità da luglio:

- La Provincia ha tolto il requisito relativo al limite del reddito familiare fissato a 80.000 euro di valore DURP. Ciò significa che a partire da luglio potranno accedere all'assegno familiare provinciale tutte le famiglie, indipendentemente dal reddito (restano fermi gli altri requisiti).
- Nuove domande dopo la nascita di un figlio dovrebbero essere inoltrate entro 1 anno. In questo caso non si perdono gli arretrati spettanti.

Informazioni utili

Essere informati è importante. Trovate notizie, attualità, scadenze, volantini, i nostri comunicati stampa e molte informazioni utili anche delle Federazioni di categoria, del Patronato e del CAF sul nostro sito web www.sgbcisl.it e sulla nostra pagina facebook www.facebook.com/sgb.cisl

Vi invitiamo a visitarli, conviene!



I vostri diritti di consumatori

Ho visto una pubblicità sui social: un mediatore di scommesse sportive mi ha consigliato di investire i miei soldi e mi ha garantito di vincere usando un sistema sicuro. Ho versato più di 20 mila euro... non li ho più rivisti.

Sono nascoste da opportunità, ma le truffe sono sempre dietro l'angolo. Bisogna esserne consapevoli. E hanno vesti diverse, ma possono essere evitate quasi sempre seguendo alcuni accorgimenti.

1. Contatti telefonici, postali, tramite email o social media, da parte di persone o aziende sconosciute, vanno considerati con scetticismo, e bisogna sempre sapere con chi si ha a che fare, verificando l'affidabilità di chi ci offre un'opportunità d'investimento.
2. Non bisogna aprire testi sospetti, finestre pop-up, link o allegati nelle mail se non si conosce il mittente ed è bene evitare di rispondere a telefonate e messaggi che chiedono l'accesso remoto al proprio computer.
3. Sui social media, conviene impostare privacy e sicurezza così che si ricevano messaggi solo da utenti che si conoscono di persona.
4. Diffidare da qualsiasi forma d'investimento pubblicizzata tramite finestre pop-up, canali social, email o telefonate.
5. Non accettare di trasferire denaro o beni per qualcun altro dietro commissione: tale attività potrebbe costituire reato, come il riciclaggio di denaro.
6. Diffidare dalle richieste di trasferire denaro in modo insolito, ad esempio tramite carte di debito precaricate, carte regalo o criptovalute.

Ulteriori informazioni sul sito del CEC al link: https://www.euroconsumatori.org/it/news_it/763

Rubrica in collaborazione con i Centri Tutela Consumatori CTCU e CEC

Ricordatevi di richiedere l'assegno unico entro il 30.6.

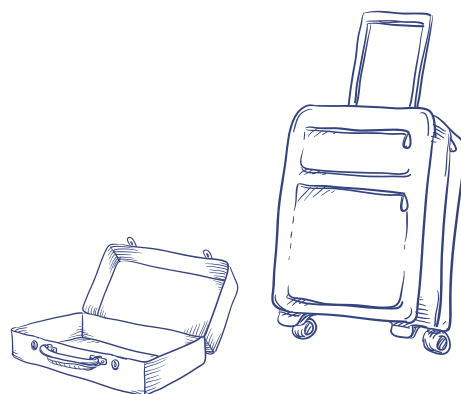


Ricordiamo a chi avesse diritto all'assegno unico statale, già richiedibile da alcuni mesi, ma non avesse ancora inoltrato domanda, che questa va presentata entro il 30 giugno 2022 per non perdere gli importi spettanti da marzo. Infatti, per chi presenta la domanda dopo il 30 giugno l'assegno è riconosciuto solo dal mese successivo a quello di presentazione della domanda. Per presentare domanda occorre un documento d'identità (del/la richiedente), il codice del conto bancario IBAN del beneficiario o dei beneficiari (se i genitori richiedono ciascuno il 50%) e l'attestazione ISEE 2022.

Maggiori dettagli su www.sgbcisl.it e nei nostri uffici di Patronato.

Il 2022 prosegue

Alcune proposte dell'ETSI provinciale aps



Agosto **Franciacorta all'Outlet**

Settembre/Ottobre **Pranzo di pesce**

Novembre **Pranzo di Musso/Baccalà**

Ponte dell'immacolata **da definirsi**

Cattolica Hotel D'Annunzio 3*

Alba Adriatica Hotel Sporting 3*

1° Turno dal 29 maggio al 11 giugno

2° Turno dal 12 giugno al 25 giugno

3° Turno dal 26 giugno al 9 luglio

4° Turno dal 28 agosto al 10 settembre

Possibile turno a Cattolica anche dal 24.07 al 07.08

**Abano Terme
Hotel Venezia 4***

dal 3 ottobre
(6 o 13 notti)

dal 9 ottobre
(7 notti)

ISCHIA

dal 25 settembre
al 9 ottobre

Puglia - Lido Marini - Ugento (LE)
"Esperia Palace Hotel e Resort 4*" (Zona Maldive Italiane)

dal 11 al 25 settembre 2022
(15 gg/14 notti - domenica/domenica)

Ciao Carlo

**Un caro saluto lo facciamo a te nostro amico
e collaboratore Carlo.**

**Sei stato il nostro Presidente, ma soprattutto sei stata
una persona che ha saputo portare umanità,
gentilezza, collaborazione e amicizia.**

**L'Etsi Provinciale Aps ti ricorderà insieme a tutti i
suoi soci presenti e passati con tanto affetto.**



Nb.: Alcune date potrebbero variare di 1 o 2 giorni in base agli operativi di volo o alla disponibilità dei pullman

Informazioni:

**ETSI Provinciale Aps,
Via Siemens 23, Bolzano
Tel. 0471 568 476 – etsi@sgbcisl.it
www.sgbcisl.it/etsi**

Solidarietà per...

Chi deve superare gli ostacoli digitali

La digitalizzazione sta interessando sempre maggiori ambiti della nostra vita quotidiana. Sempre più cose possono o addirittura devono essere fatte *online*: l'iscrizione dei figli alla mensa scolastica, l'appuntamento per rinnovare la carta d'identità, la presentazione della dichiarazione dei redditi. Fare *shopping online* è ormai diventata una consuetudine per molte persone; anche i contatti sociali e lo scambio di informazioni avvengono sempre più spesso attraverso i nuovi *media*. La digitalizzazione investe anche il mondo del lavoro, richiedendo sempre nuove competenze.

È uno sviluppo che possiamo valutare positivamente sotto molti aspetti. Tra i vantaggi ci sono sicuramente l'accelerazione, l'immediatezza e la semplificazione. Un grande svantaggio invece è dato dal fatto

che non tutti riescono a tenere il passo della digitalizzazione: non avendo sufficienti conoscenze e/o perché non dispongono degli strumenti come un PC o l'accesso a Internet. E questo problema non riguarda solo le persone anziane.

Si crea così un divario tra chi ha accesso a queste tecnologie e le sa utilizzare e chi invece no. Ma possono trovare aiuto: sono state infatti avviate molte iniziative di supporto, da parte di associazioni ed enti, con la finalità di agevolare i cittadini interessati ad orientarsi meglio nel mondo digitale e ad ottenere consulenza e assistenza nell'uso dei nuovi mezzi di comunicazione. Queste iniziative sono molto importanti, perché prevengono l'esclusione sociale e impediscono che le persone meno "attrezzate" rimangano indietro.

SEDE PROVINCIALE

Bolzano

Via Siemens 23
0471 568400
info@sgbcisl.it

SEDI TERRITORIALI

Bolzano/Bassa Atesina

Bolzano

Via Milano 121/A
0471 204602

Egna

Largo Municipio 19
0471 812139

Laives

Via Pietralba 1
0471 952692

Isarco/Rienza

Bressanone

Via Bastioni Maggiori 7
0472 836151
brixen@sgbcisl.it

Brunico

Via Stegona 8
0474 375200
brunec@sgbcisl.it

Vipiteno

Via Gänsbacher 33
0472 766640

Merano/Val Venosta

Merano

Via Mainardo 2
0473 230242
info.me@sgbcisl.it

Malles

Via Generale Verdross 45
0473 831418